Una parte dell'emigrazione svizzera totale del 1916 censiste tuttora in donne di servizio e addette ai lavori casalinghi (119), in *bonnes* ed addette all'insegnamento (108).

Tra le cause del fenomeno migratorio svizzero, il primo posto è occupato (cosa che sembra essere in contraddizione colla scarsità di mano d'opera, tanto sentita in questi ultimi anni nella Svizzera) dalla difficoltà di trovare lavoro (1); difficoltà che esiste però solo per alcuni mestieri dipendenti innanzi tutto dall'industria dei forestieri.

TABELLA 11.

**Alcuni salari a Basilea** (2).

| | Muratore | Manovale |
|---|---|---|
| 1903 | 48,3 | 33,4 |
| 1904 | 49.7 | 34,0 |
| 1905 | 52,0 | 36,5 |
| 1907 | 58,0 | 41,0 |
| 1910 | 64,6 | 45,0 |
| 1911 | 67,6 | 47,7 |
| 1912 | 67,9 | 48,0 |
| 1913 | 68,5 | 48,5 |
| 1914 | 68,6 | 49,0 |
| 1905 | 68,5 | 49,0 |
| 1916 | 74,6 | 53,2 |
| 1917 (marzo) | 78,1 | 58,2 |
| 1917 (aprile): Proposta di mediazione del collegio dei probiviri | 86,0 | 66,0 |

Come dimostra la nostra tabella, alcuni salari tipici hanno proseguito la loro linea ascendente anche durante la guerra. Senonchè, tale aumento di salari è rimasto assolutamente inferiore all'aumento del caro-viveri. Il motto d'ordine che il partito socialista svizzero diede ai comizi pubblici del 6 settembre corrisponde su per giù alla realtà: mentre i viveri sono cresciuti dell'80 %, i salari non sono cresciuti che del 20 %. In condizioni ben peggiori ancora di quelle degli operai versano però i piccoli impiegati, privati e pubblici, i cui stipendi sono cresciuti poco o niente, e che devono lottare contro la carestia con scarse possibilità di vittoria. Tutte queste classi popolari hanno dato segni molto palesi di malcontento e costituiscono ormai un elemento molto agitato e ribelle nella compagine dello Stato. La Germania si è potuta abilmente valere di questo stato di cose nella vicina repubblica. Infatti, la mancanza di quel tanto di carbone che la Germania manda tuttora, sia pure solo dietro compensi molto palpabili, nella Svizzera farebbe sì che le industrie languirebbero e che gli operai resterebbero senza lavoro; insomma significherebbe la rovina del paese.

---

(1) *Basler Nachrichten*, del 21 aprile 1917, Suppl.

(2) STEPHAN BAUER, « Untersuchungen über die Lebens-Kosten in der Schweiz », Monaco-Lipsia 1917, p. XXI, Duncker.